

Vigevano, i residenti esausti dalla movida sfidano il Comune: «Schiamazzi, risse e spaccio. Pronti a fare causa»

Data: 26/08/2023

Fonte: Corriere Milano

Link: https://milano.corriere.it/notizie/lombardia/23_agosto_26/vigevano-i-residenti-esausti-dalla-movida-sfidano-il-comune-schiamazzi-risse-e-spaccio-pronti-a-fare-causa-b9c716dd-bc6e-4e73-83c2-38551d1eexlk.shtml

[Hormuz, la battaglia navale nel Golfo: droni, barchini e razzi costringono i comandi Usa a nuove tattiche](#)

Vigevano, i residenti esausti dalla movida sfidano il Comune: «Schiamazzi, risse e spaccio. Pronti a fare causa»

di Davide Maniaci

Alcuni cittadini si sono rivolti a un legale per chiedere al sindaco una stretta contro rumore e degrado, ritenendo insufficiente il presidio degli steward notturni. I gestori dei locali: «Malamovida? Siamo stati i primi a ribellarci»

Una guerra finora solo a parole tra **residenti** ed **esercenti** che va avanti da mesi, col **Comune** come «terzo incomodo». L'estate nel centro storico di **Vigevano** è ancora più calda per il tema «movida», esasperato dai social. Quattro locali notturni in pochi metri in via del Popolo, che a dispetto del nome è una delle strade più chic, a pochi passi dalla celebre piazza Ducale, hanno rivoluzionato la **vita notturna** della città. Nel senso che stanno aperti fino alle 2 di notte nel fine settimana, alcuni anche fino alle 3 (con autorizzazione), e i giovanissimi rimangono col **bicchiere** in mano in strada. Il brusio si sente. Un'isola pedonale angusta, attaccata alle case.

Adesso alcuni residenti, per ora otto, hanno dato **mandato a un avvocato**, e il Comune rischia (se non venisse trovata una soluzione soddisfacente anche per gli scontenti) di venire citato in tribunale. L'avvocato Debora Rinaudo, che tutela questi residenti sia di via del Popolo sia dell'adiacente via Roncalli, chiarisce come «il Comune di Vigevano sia stato invitato formalmente ad adottare soluzioni effettive ed efficaci per la **cessazione delle molestie** cagionate da **schiamazzi** notturni che superano la normale tollerabilità e dal degrado che consegue al mancato controllo della zona. Auspichiamo che il Comune riscontri fattivamente l'invito, così da evitare che i residenti siano costretti ad azioni legali che non gioverebbero nemmeno all'amministrazione».

Dal municipio hanno ancora quasi un mese per rispondere, anche se il sindaco **Andrea Ceffa** ha assicurato «di aver fatto il possibile». Il Comune paga a spese sue alcuni steward privati, cioè guardiani notturni, che fanno

avanti e indietro per le strade «calde» assicurandosi che vada tutto bene (senza poter comunque intervenire fisicamente). Personale che si aggiunge ai guardiani pagati dai locali stessi, che sorvegliano la movida consci del fatto che di notte a Vigevano, per questi giovani che nella bella stagione rimangono fuori in piedi fino a tardi, ci sia poco altro da fare.

La portavoce dei residenti è **Barbara Bonomi**. «La nostra – spiega – potrebbe diventare anche una richiesta di **risarcimento** del danno arrecato ai residenti. Ci ritroviamo a dover subire da mesi urla e schiamazzi che si protraggono ogni weekend fino alle 4 del mattino, a corollario di **risse** e chiari episodi di **spaccio** di stupefacenti. Ad essi si aggiungono la sporcizia (mozziconi, fazzoletti usati, bottiglie e bicchieri pieni e vuoti abbandonati per strada e sui davanzali delle nostre finestre) e il fatto che le vie limitrofe sono utilizzate come latrine a cielo aperto per tutta la notte con i cattivi odori e problemi di igiene che inevitabilmente ne conseguono. Lo scorso maggio abbiamo incontrato il comandante della polizia locale di Vigevano, l'assessore competente e il sindaco per lamentare la situazione e mostrare i video a riprova di quanto affermato e l'unica cosa che abbiamo ottenuto è stata (dopo tre mesi di insistenza) solo l'inserimento di qualche "steward" (fino alle 2 di notte), come semplice deterrente, che non ha sortito nessun effetto rilevante per il nostro riposo, la nostra salute e la nostra sicurezza».

Continua Bonomi: «Segnaliamo inoltre che molto spesso abbiamo chiamato anche polizia e carabinieri per richiedere un intervento che contenesse gli episodi più drammatici ma poco o niente è stato fatto. Comprendiamo le ragioni degli esercenti che vogliono lavorare e degli avventori che si vogliono divertire ma è indispensabile che si tenga conto anche delle **esigenze di chi vuole riposare**, delle famiglie con bambini che si svegliano terrorizzati dalle urla, della totale mancanza di igiene data dalle deiezioni, della **paura di essere aggrediti** se si rincasa dopo mezzanotte e della perdita di valore degli immobili. Siamo abbandonati a noi stessi».

La situazione più inquietante si era verificata ad aprile. Un uomo, ubriaco fradicio, era stato ritrovato dai residenti **sdraiato in mezzo alla strada**. Intorno, deiezioni, bicchieri vuoti, vomito. I protagonisti di questo eccesso, e di altri, sono soprattutto italiani ben vestiti. La Vigevano bene. A luglio c'è stato uno scontro tra un residente e uno steward privato, quello a libro paga dei locali. Insulti e **mani addosso**, toni esasperati, nessun ferito ma con un video che immortalava tutto e che ha fatto il giro delle chat private.

«In via del Popolo – sono le parole di Mirko Negri, uno degli esercenti, titolare del Bàcaro – la situazione ora è normalizzata, e alle 4 tutto è deserto. Mi pare che chi crei problemi siano gli stessi che hanno creato il mito della **malamovida**, cioè i residenti. Fino a un paio di mesi fa questo "mito" poteva anche essere giustificato: casino fino a tardissimo, gente che urinava o peggio per strada. Infatti noi esercenti abbiamo provveduto pagando di tasca nostra anche la **sicurezza privata**, normalizzando tutto. Siamo stati i primi a segnalare al Comune di Vigevano una situazione che si stava incancrendo, all'esterno dei nostri locali, chiedendo un intervento, e muovendoci noi per primi per via delle solite lungaggini burocratiche degli enti pagando i nostri guardiani privati».

[Vai a tutte le notizie di Milano](#)

[Iscriviti alla newsletter di Corriere Milano](#)

26 agosto 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- [Leggi e commenta](#)

Partecipa alla discussione

Caratteri rimanenti 300

La lettura di Corriere.it è in corso su un altro dispositivo!

Ti informiamo che con il tuo piano puoi leggere Corriere.it su 1 dispositivo alla volta

Cosa succede se seleziono "continua a leggere qui"?

Questo messaggio verrà visualizzato su un altro dispositivo/accesso e tu potrai continuare a leggere le notizie da qui. L'altro dispositivo/accesso rimarrà collegato a questo account. Puoi accedere con il tuo account su tutti i dispositivi che desideri, ma utilizzandoli in momenti diversi secondo il tuo piano di abbonamento.

Perché visualizzo questo messaggio?

Perché tu o qualcun altro sta leggendo Corriere.it con questo account su più di due dispositivi/accessi. Il tuo attuale abbonamento permette di leggere Corriere.it solo su due dispositivi in contemporanea (computer, telefono o tablet).

Come posso smettere di vedere questo messaggio?

Se sei abbonato con un altro account accedi con le tue credenziali. Se siete in 2 o più che utilizzano lo stesso abbonamento, passa all'offerta Family e condividi l'abbonamento con altre due persone. Altrimenti, fai clic su "Continua a leggere qui" e assicurati di essere l'unica persona che visualizza Corriere.it con questo account.

Non sai chi altro sta utilizzando questo account?

Ti consigliamo di cambiare la tua password [cliccando qui](#)

Articolo originale:

https://milano.corriere.it/notizie/lombardia/23_agosto_26/vigevano-i-residenti-esausti-dalla-movida-sfidano-il-comune-schiamazzi-risse-e-spaccio-pronti-a-fare-cause-b9c716dd-bc6e-4e73-83c2-38551d1eexlk.shtml

Generato da armandopassaro.it il 21/04/2026 08:31

Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532